

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00034041

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 9

RVER - Codice bene radice 0100034041

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	A sinistra dell'ancona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	annuncio del transito della Madonna
-------------------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Crespi Antonio Maria detto Bustino
AUTA - Dati anagrafici	1590/ 1630 (?)
AUTH - Sigla per citazione	00002766

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	74
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1961
RSTN - Nome operatore	Fiume Guido

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Presenta la Madonna in ginocchio di fronte all'arcangelo Michele in veste candida, che tiene in mano una palma e porge una corona a Maria. Sullo sfondo si scorge il letto a baldacchino.

DESI - Codifica Iconclass 73 E 71

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri: Nuovo Testamento. Personaggi: Madonna; arcangelo Michele. Abbigliamento.

NSC - Notizie storico-critiche

La cappella dell'Annunciata fu costruita in seguito alla costituzione della cappellania "à spese della S.ra Miralda Zapelona", probabilmente ancora incompleta e priva della pala d'altare. I lavori iniziarono nel 1617 e si conclusero intorno al 1618 (P. Zanetta, La cappella della SS. Annunciata, in "Appunti di Storia Religiosa Borgomanerese", 1983, II, n. 48, pp. 189-190) e perciò si può pensare che la decorazione pittorica si astata eseguita dopo tale data. Per questa serie di affreshi si è pensato ad un intervento di scuola morazzoniana; in tal senso si era espresso Rosci nel 1959 (M. Rosci, Contributi al Morazzone, in "Bollettino d'arte", 1959, XLIV, fasc. II, p. 154), ripreso dalla Gregori nel 1962 (M. Gregori in Il Morazzone, catalogo della mostra, Varese 1962, pp. 87, 174). A sostegno di questa tesi entrambi osservano la diversità di risultati e di "tensione" rispetto agli affreschi morazzoniani delle cappelle di San Carlo Borromeo e di San Rocco in questa stessa chiesa. Zanetta, nell'articolo del 1983, avanza l'ipotesi di un intervento parziale del Morazzone affiancato da aiuti; in particolare avanza il nome del pittore Giacomo Filippo Monti. In realtà, i riferimenti alla pittura ed alle opere del Morazzone sono numerosi: assai evidente è il richiamo con le tele in Sant'Agostino a Como, già segnalato dal Rosci, databili tra 1611 e 1612: l'autore di Borgomanero ha ripreso nella Presentazione al Tempio le figure del mendicante in primo piano e del dispensatore di elemosina; anche l'atteggiamento del sommo sacerdote ed il panneggio del manto di Giuseppe sono ispirati al dipinto comasco. Nel complesso mancano però alla scena la vibrazione cromatica e luministica, la tensione del segno che conferiscono all'opera morazzoniana quella "carica" vitale e umana che caratterizza l'arte del pittore lombardo. Ancor più stretto è il confronto tra le due scene della Nascita della Vergine, soprattutto per quanto riguarda il gruppo delle donne in primo piano. Se si considerano le Storie della Vergine dipinte nella collegiata di Arona entro il 1619, si può notare che nello Sposalizio sono simili l'atteggiamento umile e modesto della Vergine, l'abbigliamento del sacerdote, la tipologia di certe figure femminili. C'è però nel morazzone un maggior rilievo nelle figure ed un più vivo plasticismo determinato dal chiaroscuro intenso, a differenza della stesura di colori piuttosto delicati che negli affreschi di borgomanero tendono ad appiattire le figure, che non dominano lo spazio come quelle del Morazzone. La leggerezza e la movenza quasi di danza dell'angelo dell'Annunciazione di Arona torna nel riquadro dell'annuncio della morte a Borgomanero. Per confronto, si possono ancora ricordare la Visione di Gioacchino e l'Incontro alla porta aurea nel ciclo della cappella del Rosario in San Vittore a Varese, dipinti dal Morazzone tra il 1615 ed il 1617. Appaiono quindi giustificate le ipotesi attributive a favore della scuola del Morazzone o del

Morazzone stesso e aiuti (Rosci 1959; Gregori 1962; G. Gaviglioli, La cappella della SS. Annunciata nella nostra parrocchia, in "L'araldo", 1978, XXXII, n. 4, p.3; Zanetta 1983), notando una certa differenza tra i 4 riquadri in basso - più aperti e luminosi - e quelli superiori: per i primi due si potrebbe ipotizzare un intervento diretto del Morazzone, di sua mano o con cartoni, disegni, suggerimenti affidati ad uno o più artisti della sua cerchia. Si potrebbe anche formulare l'ipotesi attributiva a favore di Antonio Maria Crespi detto il Bustino, autore della pala di questo altare. Questo artista è culturalmente legato al Morazzone ed all'ambiente milanese ed è plausibile una sua collaborazione con il Morazzone per gli affreschi del Sacro Monte d'Orta (in particolare per la cappella VII, eseguita tra il 1628 ed il 1629), non ostante le differenze di spazialità e libertà compositiva. Inoltre, il tono pacato e la semplice devozionalità delle immagini ed il colorismo senza scatti luministici non disdicono dallo stile del Bustino, per quanto di lui si conosce.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48163

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1698

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1758

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1866

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Rosci M.

BIBD - Anno di edizione

1959

BIBN - V., pp., nn.

p. 154

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Morazzone

BIBD - Anno di edizione

1962

BIBN - V., pp., nn.

p. 87

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Caviglioli G.

BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zanetta P.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBN - V., pp., nn.	pp. 189-190
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)